

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00002092
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Vulcano, Marte e Venere
------------------------	-------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza Duca Federico
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche
LDCS - Specifiche	interno

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1534

DTSF - A 1534

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Pellipario Nicolò detto Nicola da Urbino

AUTA - Dati anagrafici 1480 ca/ 1547 ca.

AUTH - Sigla per citazione 70003483

AAT - Altre attribuzioni Mastro Giorgio da Gubbio

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica maiolica/ smaltura stannifera

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Frammento di piatto rappresentante Vulcano che pesca con la rete, Marte e Venere abbracciati e altre quattro figure nei colori giallo, arancio, bleu, verde rame; lustro oro e rosso.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il pezzo, di bottega urbinata, si può riferire al genere "istoriato" che, iniziato nelle botteghe faentine, trovò sviluppo e perfezione in Urbino. I pittori desumevano i soggetti per le storie non solo dai sacri testi e dai racconti storici e mitologici, ma anche dalla tradizione verbale di storielle popolari che adattavano simbolicamente anche all'avvenimento contingente. Il pezzo in esame, in particolare, si può ascrivere forse alla stessa mano di Nicolò Pellipario detto Nicola da Urbino, per i molteplici raffronti stilistici con opere firmate, mentre in seguito l'opera fu lustrata da Mastro Giorgio in Gubbio, come dimostra il rovescio. La data 1534 fu letta da Serra all'atto dell'acquisto e forse per i restauri subiti ora è quasi illeggibile. Una redazione dello stesso tema si ha in un piatto conservato al Museo di Braunschweig, con la scritta "IN URBINO" e la data 1541 e con lo stemma dei Della Rovere.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione	1915
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale delle Marche
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 12067-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 12068-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Petrucci E.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Per la bibliografia cfr.: L. Serra, L'incremento della Galleria Nazionale delle Marche nel biennio 1915-1916, in "Bolletino d'Arte", 1917, IV, nn. 3-4, p. 22; F. Negroni, Nicolò Pellipario: ceramista fantasma, in "Notizie da Palazzo Albani", 1985, 1, p. 13 sgg.; J. Lessmann, Italienische Majolika, Braunschweig 1979, n. 311.